

SKY

OGGI IL TV FULL HD E' INCLUSO NELL'OFFERTA

SCEGLILO ONLINE ▶

## Articoli recenti

- [Il tempo materiale](#)
- [Krill](#)
- [Never Alone di Sacha Naspini](#)
- [Identità alla prova](#)
- [C'era una volta il muro](#)
- [Sabaudia. Dei tre modi del camminarti](#)
- [Dieci brevissime apparizioni](#)
- [Herta Mueller](#)
- [Reading di Claudia Vio](#)
- [Storie scellerate](#)

## Commenti recenti

- [Francesca Mazzucato – BOOKS AND OTHER SORROWS | IL CODICE BOLOGNA - Guida a luoghi, fatti e persone di una metropoli di provincia su Il Codice Bologna](#)
- [Dai blog ai social \[mimesis 2009\] indice e introduzione | Ibrid@menti su Dai blog ai social network, arti della connessione nel virtuale](#)
- [Enron ha cambiato il mondo??? | ECONOMICA MENTE su American Lies. Ascesa e caduta della Enron.](#)
- [Gianfranco Franchi su Festival di lettere in musiche da periferia](#)
- [la recensione specchio /1 < il blog di maddalena mapelli su Era mio padre di Franz Krauspenhaar](#)

ottobre 2009

L M M G V S D

[1](#) [2](#) 3 45 6 [7](#) [8](#) [9](#) 10 1112 13 14 [15](#) 16 17 1819 20 [21](#) [22](#) [23](#) 24 2526 [27](#) [28](#) 29 30 31[« set](#)

## Archivio della Categoria 'Le note di Nunzio Festa'

[« Voci Precedenti](#)

mercoledì, 28 ottobre 2009

[Il tempo materiale](#)

di Giorgio Vasta, Minimum Fax (Roma, 2008), pag. 311, euro 13.

In un 1978 pieno d'interessanti oppressioni, Giorgio Vasta, narratore che usa la parola con la padronanza con la quale un Caravaggio muoveva il pennello, ambienta "Il tempo materiale"; eppure, il dato accostabile al calendario non è sempre significativo, per il romanzo.

Dove per esempio saltano tanti schemi. E grazie a questo, forse nonostante questo, dobbiamo guardare all'affaire Moro quale altro testimone e dettaglio luccicante. In più anche quale evento fra gli eventi. Siamo a Palermo, e tre undicenni che parlano come 'colti brigatisti' e maturi militanti fondano appunto una cellula terroristica/eversiva somigliante alle Br ma su scala inizialmente ridotta. I giovanotti, che sono il frutto dei tempi e il motore del tempo materiale nonché il solco nel quale quel tempo materiale non esiste, vivono la nausea del provincialismo e sono contaminati dalla violenza che l'Italia sta esponendo. Eppure in un contesto di rigori e meccanismi dell'ideologia, di grandi discussioni su elementi della vita e con gli occhi puntati sulle vite in special modo dei prossimi, Nimbo – io narrante riflessivo e passionale – scopre d'essere innamorato. Innamorato, per di più, di una bambina che è persino figura-chiave del romanzo: che è vittima predestinata ma allo stesso tempo redenzione, riscossa, forse addirittura speranza.

Nell'opera d'esordio di Vasta, che come si diceva beve e mangia in virtù d'una serie d'imponenti oppressioni (dalla violenza all'ideologia alla televisione ai giornali), non mancano sensazioni e visioni fantastiche. Sempre comunque nella terra della parola e del corpo. Rifacendo metafora da tempi e spazi, con soggetti e sentimenti. I protagonisti delle vicende vogliono perdere l'innocenza non perdendo l'innocenza e costruendo battaglia e sconfitta nell'invisibilità

- come nella riconoscibilità. Giorgio Vasta ha scritto un romanzo capace di raccontare il peso della realtà legato alle scommesse dei costanti mutamenti. Con un linguaggio, apparenze a parte, appropriato se pur molto sofisticato e petulante, dolcissimo e crudele, cruento e squisito.

Vasta è autore d'un opera, questo Tempo materiale, utile anche alla comprensione di certe dinamiche più di un qualsiasi saggio moderno o modernistica disquisizione.

**NUNZIO FESTA**

Publicato in [Arte e cultura](#), [Attualità](#), [Le note di Nunzio Festa](#), [Opera prima](#) [Nessun commento](#) »

martedì, 27 ottobre 2009

## Krill

QUANDO nasce una nuova rivista è sempre momento di brindisi. Quando poi succede nel Meridione è ancor meglio. Così, oggi, si deve festeggiare – con piacere vero e crudo – la nascita di Krill, edita dalla pugliese Lupo. Questo primo numero, ovviamente il volume 0 è dedicato al “bene comune” e s’occupa innanzitutto di presentare il progetto editoriale. Questa rivista fiorisce quale “spazio di sperimentazione di linguaggi”, ma anche come: “cantiere aperto, fucina di scrittura, di idee, di ricerca, di arti grafiche”. Il numero 0 del “quadrimestrale sull’immaginario contemporaneo” è dedicato come detto al tema monografico del bene comune, “ovvero l’opera incessante di costruzione di spazi della condivisione che permettono la circolazione di saperi, arti e mestieri. Il bene comune è quell’ideale che ispira ogni fatto, comportamento, riflessione che implichi la dimensione del condividere. È essenzialmente un modo di intendere le relazioni; un punto di vista critico da cui osservare gli scenari collettivi e scorgerne i cambiamenti”. Le pagine cominciano con un estratto dal volume di Franco Bolelli, *Cartesio non balla* (Garzanti, 2007), libro che come è noto insegna cosa veramente è il pop. E la scelta di prendere da Bolelli non appare, e non poteva che esser così, casuale. Il pop, quello puro, che spiega l’autore somiglia molto all’idea di fondo che ideatori e redattori del nuovo spazio cartaceo hanno. Per non dire dello stesso termine “krill”, pasto delle balene e non solo. Si va avanti poi con reportage vari, su paesi della Terra e curiosità accattivanti. Toccando argomenti che spingono all’attenzione. Con incidenti che ci mettono in condizione d’incontrare la prosa, a tratti molto ‘pop’, appunto, di Livio Romano e Cosimo Argentina. Sensazioni e immagini, di nuovo, da mettere negli occhi. E’ il caso quindi di seguire con attenzione il percorso. Una strada che altri hanno fatto e che a volte purtroppo è finita. Ma quando è tempo di ricominciare non si può che gioire. D’altronde, la passione che il progetto stesso fa intuire come base di partenza, parte da un pezzo d’Italia fra i più attivi ora nel campo della scrittura e fette di presente del genere.

**NUNZIO FESTA**

Publicato in [Attualità](#), [Le note di Nunzio Festa](#), [Riviste letterarie](#) [Nessun commento](#) »

venerdì, 9 ottobre 2009

## Dieci brevissime apparizioni

Care e cari,

vengo a proporvi, in occasione dell’uscita del mio primo romanzo, una specie di presentazione- appunto degli ultimi miei due libri editi proprio quest’anno,

*L’amore ai tempi dell’alta velocità*, il romanzo, si può richiedere già presso il sito dell’editore [www.arduinossacco.it](http://www.arduinossacco.it), oppure ovviamente tramite [www.ibs.it](http://www.ibs.it) e gli altri siti di commercio elettronico rintracciabili pure tramite google eccetera. *Dieci brevissime apparizioni*, invece, oltre che coi diversi siti, si può richiedere direttamente all’editore [www.lietocolle.com](http://www.lietocolle.com).

**Dieci brevissime apparizioni, prose poetiche**, (LietoColle, 2009)

*“Il ritmo della parola non è ricercato, in quanto sembra prediligere una misura del tempo narrato, gestito da una forte visionarietà, che parte dal quotidiano, ma lo trasforma a suo totale piacimento, quasi a non riconoscerne lo statuto fenomenologico e ontologico. (...) Il punto di partenza teorico-letterario adottato da Festa per la strutturazione di questi componimenti sembra essere quello del problema della percezione dell’individuo nell’avvertire il luogo del proprio vissuto, dal momento che non se ne ha memoria né se ne può avere una, in quanto tutto è troppo sincopato per poter essere fermato, discusso, percepito, assaporato. Il rapporto tra sé e il mondo insomma è al di fuori di qualsiasi metafora per poter essere cantato. Lo spazio dell’abitarsi nel sociale, ha oramai una grammatica talmente stramba e strampalata da divenire grottesca e mostruosa. Per farla breve, il sintomo dell’attualità diviene parodia di una perenne messa in scena dell’esistenza. Il messaggio che Nunzio Festa vuol lasciar trasparire, e non tanto tra le righe, è che in fondo se ci si lascia trasportare dal senso di angoscia o di smarrimento che pervade ogni fessura della nostra contemporaneità, alla fine ci scorderemo anche di vivere, di sorridere, o perché no, di poter scherzare magari, a volte bonariamente a volte con ironia e sarcasmo, anche delle cose più sacre, quelle che i secoli, le tradizioni, i buoni e i cattivi maestri hanno rinchiuso nelle catacombe buie e abbandonate di una certa cultura”.* dalla recensione di Stefano Donno.

**L’amore ai tempi dell’alta velocità, romanzo**, (Arduino Sacco, 2009)

*“Prendo la solita scorciatoia, pensando d’arrivare al distributore con qualche minuto d’anticipo sulla tabella d’apertura. C’è da incominciare la quotidiana lotta fra me e il gelo, attentatore del viso e dell’intera mia candida pelle. Ma con alcuni minuti di vantaggio, conquistati e depositati sul tappeto della lotta libera”.* un estratto. dalla controcopertina.

*Il personaggio centrale delle vicende destinate a tasti e inchiostro è Mauro Destrieri. A chi è piaciuto quando vestiva altri panni forse sarà felice della scelta inserita nel testo L’AMORE AI TEMPI DELL’ALTA VELOCITÀ”.*

grazie per il momento d’attenzione datomi.

*(Nunzio Festa è uno storico collaboratore di Books. Ha inviato questa mail a me e- presumo- a un po’ di suoi amici e contatti, col suo garbo consueto, per spargere la scia di pollicino delle sue più recenti scritture. Le sue prose poetiche le ho lette e molto amate, il romanzo ancora no. Si tratta di prose poetiche brevi e intensissime, in una bella edizione, com’è tradizione dell’editore. Non so cosa dire di più, di solito è lui che scrive di poesia da queste parti. Il romanzo lo leggerò di sicuro. Per il resto ho preferito lasciare la mail così come l’ho ricevuta.)*

Publicato in [Arte e cultura](#), [Attualità](#), [Le note di Nunzio Festa](#), [Poesia](#), [interludio fuori programma](#), [piccoli libri e belle storie](#) [Nessun commento](#) »

mercoledì, 2 settembre 2009